



EIT.swiss

MAGAZINE



Nuovo comitato

Due nuovi membri
in comitato

Doppio oro

Candidati convincenti agli
EuroSkills di Danzica

Thomas Keller

Intervista al nuovo
presidente EIT.swiss



Il simbolismo della «valigia» in seno a EIT.swiss. Il perché lo scoprirete in questo numero.



«Facciamo insieme la valigia per il prossimo viaggio»

Cara lettrice, caro lettore,

In agosto, il nostro comitato si è riunito per la sua riunione costitutiva. Si trattava della prima riunione sotto la guida di Thomas Keller, il nuovo presidente dell'associazione eletto a giugno. Oltre ai membri di comitato, presenti anche tutti i membri di direzione. Ciò ci ha dato l'opportunità di conoscerci meglio e di esprimere le nostre idee e aspettative sulla futura cooperazione.

Una cosa è certa: siamo tutti al servizio del settore elettrico e dei nostri soci. Solo insieme riusciremo a soddisfare le loro esigenze, a rispondere alle richieste del mercato, a superare le tempeste in arrivo e a condurre la barca in acque sicure. Parafrasando Thomas Keller, la valigia per il viaggio che ci attende viene preparata dal comitato insieme al segretariato. La situazione di partenza è buona: negli ultimi anni le strutture associative sono state aggiornate. A livello strategico, il comitato deciderà ora cosa è giusto fare per i nostri soci e per il settore, dando così al segretariato chiare linee guida per l'attuazione operativa. Non vediamo l'ora di collaborare e affrontare i progetti futuri.

Herbert Laubscher

Capo servizi e direttore aggiunto EIT.swiss

AGENDA 2023/2024

Campionato svizzero

- 8-12 novembre, Museo dei Trasporti Lucerna

Riunione del comitato

- 22 novembre, Lucerna
- 22-23 gennaio 2024, Regione EIT.linth-oberland

Assemblea dei delegati

- 23 novembre, Lucerna

Conferenza dei presidenti

- 23 novembre, Lucerna (pomeriggio dopo l'assemblea dei delegati)

Assemblea generale EIT.swiss

- 22 giugno, Baden

Giornata del settore EIT.swiss
16 gennaio, Berna
Prendi il biglietto



Foto: © Anna Hässler / Luzern Tourismus



8 | Il nuovo capitano di EIT.swiss

Il 23 giugno Thomas Keller ha assunto la presidenza di EIT.swiss.



6 | Doppio oro per la Svizzera

Prestazione sensazionale della delegazione svizzera agli EuroSkills di Danzica.



22 | I premi Suva scendono anche nel 2024

Riduzione dei premi dell'assicurazione infortuni professionali e non professionali.

Doppio oro per la Svizzera	6
Il nuovo capitano di EIT.swiss	8
Due nuovi membri in comitato	14
Talenti per professioni attrattive	18
10 domande sull'udienza di conciliazione	20
I premi Suva scendono anche nel 2024	22
Momento Palazzo federale	24
Campionato svizzero del settore elettrico	27
Neodiplomati	28
Iscrizione all'esame	29
Informazioni dell'associazione	30
Colonna	35
Impressum	35



Michael Schmucki



Sven Fellmann


[ai risultati](#)

Doppio oro per la Svizzera



Agli EuroSkills di Danzica i partecipanti del settore elettrico hanno convinto e ottenuto il titolo di campioni europei.

Dal 5 al 9 settembre, il meglio dei giovani talenti ha gareggiato agli EuroSkills Danzica 2023. Con un totale di 12 medaglie d'oro e 3 d'argento, la squadra nazionale svizzera ha ottenuto il miglior risultato di sempre nella storia degli EuroSkills. Anche i due partecipanti del settore elettrico sono stati più che convincenti. I due installatori elettricisti AFC hanno sbaragliato la forte concorrenza. Michael Schmucki di Uerikon, Zurigo, ha vinto la medaglia d'oro in «Electrical Installations» (professione 18). Sven Fellmann di Triengen, Lucerna, è campione europeo in «Industrial Control» (professione 19). Gli intensi preparativi e il duro lavoro

hanno dato i loro frutti. Questo successo non sarebbe stato possibile senza il grande supporto dei datori di lavoro, famiglia, amici, periti e tutte le persone vicine ai due elettroprofessionisti. A loro va quindi un ringraziamento speciale. L'intero settore elettrico gioisce con Michael Schmucki e Sven Fellmann ed è fiero di questo strepitoso risultato.

Verena Klink Relazioni pubbliche

Il nuovo capitano di EIT.swiss





Foto: © Michael Donadel

Il 23 giugno Thomas Keller ha assunto la presidenza di EIT.swiss. Il lavoro non gli mancherà, visti i cambiamenti nel settore dell'energia e dell'elettricità. Con questa intervista vogliamo sondare le sue intenzioni e le priorità quale capitano di EIT.swiss.

In poche parole, come ti presenteresti ai nuovi soci?

È una cosa a cui non ho ancora pensato. Sono una persona allegra e positiva, un giocatore di squadra. La scuola l'ho frequentata a Zofingen, nel 1982 ho iniziato il tirocinio di montatore elettricista presso l'azienda paterna e, oggi, sono ancora lì. Per questo non ho mai dovuto scrivere una candidatura (*ride*). Solo per il comitato sono stato costretto a scrivere una lettera di motivazione.

Cosa bisogna assolutamente sapere di te?

Non credo di essere così importante che il mondo debba sapere di me (*ride*). Sono una persona aperta e schietta, è sempre stato uno dei miei obiettivi. Chiunque può chiedermi cosa vuole, sarò felice di rispondere.

Quali caratteristiche dell'associazione ti hanno motivato ad assumere l'incarico di presidente?

Fa parte del mio percorso professionale. Certi compiti mi vengono affidati e io cerco di soddisfarli. Mi chiedo: l'ho cercato, mi è stato sottoposto o sono stato chiamato a farlo? Oppure si può anche chiedersi se non c'era nessuno di meglio. Mio padre è stato presidente dell'associazione argoviese e presidente degli esami per quasi 20 anni. È così che sono stato automaticamente coinvolto in questa tematica. Quando superai l'esame di maestria, Alfons Meier mi chiese se intendessi diventare perito degli esami di fine tirocinio, è così che mi sono ritrovato a lavorare per l'associazione. Poi è arrivata la collaborazione nella preparazione degli esami, quindi la richiesta di entrare nel comitato EIT.aargau e dopo due anni si è presentata l'opportunità di assumerne la presidenza. All'epoca era una novità che una persona così giovane ricevesse l'approvazione per assumere una carica così importante.

Ma, ha funzionato?

Sì, e nel migliore dei modi. Sicuramente un ruolo importante l'ha giocato il fatto che io sia un sostenitore della

continuità e della perseveranza. Mi riferisco al mio impegno in azienda. Sono stato presidente della sezione argoviese per 15 anni. La cosa più importante in quel periodo era conciliare associazione, lavoro, azienda e una famiglia con bambini. All'epoca non era possibile fare di più.

E come ha fatto EIT.swiss a portarti via dall'Argovia?

Nel 2018 Mike (Michael Tschirky, l'allora presidente) mi chiese se intendessi candidarmi a livello nazionale per il comitato EIT.swiss. I figli erano già grandicelli e la situazione familiare lasciava spazio per un tale impegno.

Il momento giusto?

In retrospettiva è stato un buon momento per cominciare a lavorare nel comitato EIT.swiss. All'inizio il carico di lavoro in una funzione del genere è ancora gestibile. Negli ultimi cinque anni, tuttavia, abbiamo realizzato molti progetti significativi cui EIT.swiss si è preparata per gli anni a venire. Soprattutto in relazione alla trasformazione di USIE in EIT.swiss e i nuovi statuti. Ho contribuito a plasmare questo cambiamento e a creare una buona posizione di partenza per la presidenza.

E ora sei stato eletto presidente e, per così dire, capitano?

Dopo il cambiamento in EIT.swiss, e l'adeguamento degli statuti, nel 2018 ci sono stati alcuni cambiamenti in comitato. I membri più anziani, dopo un lungo mandato, si sono dimessi, per cui oggi siamo un gruppo abbastanza giovane in termini di anni di mandato. Io, con i miei cinque anni, sono attivo da più tempo, insieme al collega ticinese Antonio Salmina. Gli altri ci sono solo da due, tre anni. Quando si era alla ricerca di un successore per Michael Tschirky, che è stato in comitato per 20 anni (otto quale presidente), mi è stata fatta la proposta.

Come hai reagito?

Assumere la presidenza di EIT.swiss non è mai stato un mio obiettivo, l'intenzione di salire sul gradino più alto della «scala» non mi apparteneva. Come già detto, il momento, il tema, le circostanze e il compito devono armonizzare affinché io prenda una decisione del genere, e devo essere pronto ad assumere questo compito, altrimenti sarebbe meglio lasciar perdere. Dopo un periodo di riflessione ho accettato e, all'assemblea generale di giugno, sono stato eletto presidente.

Quali sono le priorità strategiche che vuoi fissare per posizionare efficacemente EIT.swiss in un contesto in evoluzione?

Guardiamo da dove veniamo: con il nuovo nome, sotto la guida di Mike, abbiamo gettato una buona base. Ora

«In quanto
giocatore di
squadra, non vedo
l'ora di affrontare i
compiti che
mi aspettano e la
collaborazione
costruttiva con il
comitato e
il segretariato»

siamo un'associazione di categoria e non più solo di ditte di impianti elettrici. Ha funzionato perché tutti si sono uniti. Ma, per tornare alla tua domanda, credo che i punti strategicamente importanti siano la formazione di base e quella professionale superiore; dobbiamo preparare il futuro.

Siete in ritardo?

C'è chi ci accusa di non essere abbastanza visionari e di rimanere attaccati alle vecchie strutture. Con la formazione di base degli informatici degli edifici abbiamo iniziato a battere nuove strade e a riformare. La formazione modulare è ancora una novità, così come la piattaforma digitale. È stato sicuramente saggio esaminare prima cosa sta andando bene e dove c'è ancora margine di miglioramento prima di mettere tutte le formazioni su questa strada. Il tirocinio classico di installatore:trice elettricista AFC rappresenta sempre i 7/8 dei giovani talenti del settore. Ci sembra ragionevole apportare correzioni sostanziali con una certa cautela. Rielaboremo questa formazione di base, la renderemo più snella e valuteremo attentamente ciò che serve o non serve alla pratica. Sicuramente taglieremo le cose obsolete.

Fa piacere sentirlo, c'è ancora qualcosa che vorresti fare nell'ambito dei giovani talenti?

Cosa posso fare affinché la generazione di oggi abbia prospettive e si identifichi nella professione dopo i tre o quattro anni di tirocinio, e che rimanga fedele al settore e a ciò che ha imparato? A settembre è stato condotto un sondaggio in merito, dobbiamo esaminare i risultati con tutta calma. E i dirigenti devono incoraggiare, essere riconoscenti e sinceri con i giovani.

Mike ha detto che sarebbe stato felice di darti qualche consiglio. Puoi svelarne qualcuno?

Di consigli me ne ha dati tanti ... (ride). All'assemblea generale mi ha consegnato una grande valigia con dentro molte cose e compiti, come diceva lui. La valigia è ancora a casa mia, Mike non la voleva di ritorno, credo che volesse solo disfarsene (ride). No, seriamente, ci ho riflettuto e ho capito che sono io a dover riempire la mia valigia. Preferisco guardare avanti, non indietro. Il compito del presidente e del comitato è di fare in modo di mettere in questa valigia ciò che è necessario, affinché i soci possano beneficiare dei suoi contenuti, e questo insieme al segretariato. Attualmente dobbiamo fare il punto della situazione e stilare una lista. Cosa si può eliminare, cosa va benissimo, cosa possiamo cambiare? Alla fin fine, la valigia deve contenere le cose giuste per i soci, l'associazione, il settore e l'economia. La perfezione sarebbe se non contenesse nulla di cui non abbiamo avuto bisogno.

Un presidente d'associazione di successo deve bilanciare molteplici interessi e esigenze. Come pensi di tenere conto delle esigenze dei soci EIT.swiss?

Il nostro compito è fornire un servizio di base e un mandato formativo. Poi ci sono progetti come la sicurezza sul lavoro e le condizioni quadro. Possiamo realizzarli solo in collaborazione con altre organizzazioni e gruppi di interesse, tipo l'unione svizzera degli imprenditori o costruzioni svizzera.

Anche il segretariato ha una funzione significativa nell'associazione.

Il comitato è attivo strategicamente, il segretariato operativamente. Non vedo l'ora di continuare a lavorare con loro, il lavoro che ci aspetta è entusiasmante! C'è molto da fare. È importante farlo sotto forma di squadra composta dal segretariato, dal comitato e, ovviamente, dai soci.

Il mondo di oggi richiede decisioni rapide e capacità di adattamento. Come garantirai che EIT.swiss rimanga flessibile e riesca a reagire rapidamente alle sfide attuali?

Credo sia importante una discussione trasparente e schietta. Dobbiamo reagire più rapidamente alle richieste dei nostri soci e funzionari, in modo che le decisioni siano prese velocemente evitando ulteriori loop.

Cosa rispondi alle definizioni come l'immobilismo è regressione, pensiamo che la digitalizzazione, l'elettricità diventino sempre più importanti, i giovani talenti, gli specialisti... ?

L'immobilismo non significa generalmente regressione, a volte è necessario consolidare. Non serve a nulla procedere di corsa se nessuno ti segue; bisogna adeguare la velocità, rivedere le questioni, discutere e poi decidere.

Dove vedi al momento la sfida più grande per il settore?

Mi ripeto, la questione degli specialisti e la transizione energetica, per questo abbiamo bisogno di specialisti e materiale. Ci servono nuove idee su come realizzare i volumi che stanno arrivando. C'è anche la questione di come i nostri soci si organizzeranno. Cosa faranno i grandi e come si svilupperanno i piccoli? E come possiamo, in quanto associazione, servire i nostri soci nel miglior modo possibile, affinché il settore elettrico continui a stare bene?

René Senn
Redazione Magazine EIT.swiss





Due nuovi membri in comitato

All'assemblea generale del 23 giugno 2023 il comitato è stato ricostituito. Presentiamo i due nuovi membri.

Hansjörg Lieberherr e Tobias Gmür supporteranno il comitato EIT.swiss con la loro esperienza. Congratulazioni per l'elezione!

Hansjörg Lieberherr è attualmente responsabile della Svizzera orientale presso Etavis Grossenbacher di San Gallo, mentre Tobias Gmür è capo-

reparto presso Burkhalter Technics SA di Zurigo. Abbiamo avuto l'opportunità di parlare con loro in merito a carriera professionale, interessi, motivazione e obiettivi del lavoro di comitato. Ci hanno dato, inoltre, la loro personale opinione sulla sfida più grande del settore.

René Senn
Redazione Magazine EIT.swiss

Tobias Gmür

Funzione
Caporeparto

Ditta
Burkhalter Technics AG

Funzione in comitato
Membro della
commissione della gestione



Hansjörg Lieberherr

Funzione
Capo Business Unit

Ditta
ETAVIS Grossenbacher AG di
San Gallo, Rorschach e Widnau

Funzione in comitato
Membro della
commissione delle finanze



Percorso professionale e privato?

Già a 10 anni mi immaginavo nel settore elettrico, a 14 ho svolto il mio primo stage d'orientamento e dato una mano in cantiere, cosa che all'epoca era ancora fattibile. Dopo il tirocinio di installatore elettricista mi era chiaro che dovevo proseguire. Sono diventato installatore elettricista diplomato e, prima ancora, agente tecnico commerciale con attestato professionale federale. Sono in Burkhalter Technics SA da 23 anni. Ho una figlia, nata nel 2007, che ha iniziato il tirocinio quest'estate, e sono divorziato. Il fine settimana lo trascorro con la famiglia e gli amici, amo viaggiare e cerco di trovare il perfetto equilibrio tra lavoro e tempo libero.

Hobby e perché

Ho diversi hobby che spesso cambiano, da vari tipi di sport alla mia associazione electromind.ch, fondata nel 2002 per fornire materiale didattico e due app al settore elettrico. Sono anche pilota di aerei privati, cosa che mi permette di scoprire la Svizzera e l'Europa dall'alto. Poiché la parola magica è equilibrio, da oltre 20 anni mi concedo, almeno un paio di volte all'anno, un week-end di benessere prolungato.

Motivazione e obiettivi per il lavoro di comitato EIT.swiss?

Sono convinto che la mia esperienza professionale ventennale sia un vantaggio per il lavoro di comitato. Dobbiamo imparare reciprocamente, le mie esperienze mi sono costate molto (non in senso negativo) e penso che altre persone del settore dovrebbero approfittarne. Solo se non si ripetono gli stessi errori o non

ci si tormenta con le stesse sfide, ma si sviluppa ciò che già c'è, si progredisce.

La sfida più grande per il settore dal punto di vista personale?

Se si considera quanto c'è ancora da fare nel prossimo futuro in termini di fotovoltaico e colonnine di ricarica per raggiungere gli obiettivi fissati dal Governo, «gli elettricisti» saranno oberati di lavoro per i prossimi cinque a dieci anni. A ciò si aggiungono ristrutturazioni e nuove costruzioni di istituzioni di committenti privati e pubblici. Se affrontiamo questa sfida insieme, senza pensare solo al nostro orticello, in termini di sfruttamento e prezzi, allora possiamo farcela.

La più grande opportunità per il settore?

Siamo da un'eternità le persone chiave che garantiscono che tutto (ancora) funzioni, comprese le nuove tecnologie. Dobbiamo solo dimostrarlo: fai del bene e parlane. Se riuscissimo a dimostrare alla popolazione quanto sia ancora importante un mestiere artigianale, ciò avrebbe un effetto positivo sulla motivazione delle nuove generazioni a voler intraprendere questa professione.

«Fai del bene e parlane»

Percorso professionale e privato?

Dopo il tirocinio di montatore elettricista, ho proseguito con le formazioni di controllore elettricista e installatore elettricista diplomato. Successivamente mi sono formato nella gestione aziendale e nella progettazione illuminotecnica. Sei anni fa ho ripreso gli studi ottenendo l'Executive Master of Business and Administration con specializzazione nel management dei servizi.

Nel privato: Ho 56 anni, sono padre di 3 figli adulti e abito a Wil SG.

Hobby e perché

Un tempo ero un appassionato sciatore. Cinque anni fa, a causa di un infortunio, sono passato allo sci di fondo. Nel frattempo, amo questo sport che permette di muoversi all'aria aperta e godere di bellissimi paesaggi invernali. Anche in estate amo trascorrere il tempo libero all'aperto. La musica rappresenta anche una parte importante, nelle serate libere canto in un coro e pratico il tango argentino.

Motivazione e obiettivi per il lavoro di comitato EIT.swiss?

Desidero far confluire la mia esperienza e il mio know-how nell'associazione per rappresentare gli interessi dei soci e sviluppare attivamente il futuro del settore elettrico. Alla luce della grave carenza di lavoratori qualificati, una percezione positiva delle nostre professioni da parte dell'opinione pubblica mi sta particolarmente a cuore. Sono convinto che la professionalità debba caratterizzare la nostra immagine.

«Sono convinto, che la nostra immagine debba essere caratterizzata dalla professionalità»

La sfida più grande per il settore dal punto di vista personale?

Personalmente, percepisco un cambiamento generale dei valori nel nostro settore per quanto riguarda l'orgoglio professionale, la qualità e l'attitudine al lavoro. I lavoratori qualificati di lunga data si stanno spostando verso altre professioni e non sono più disponibili per il settore elettrico. Ritengo che attualmente sia estremamente difficile sostituire adeguatamente questi lavoratori. La sfida consiste nel contrastare il minaccioso declino della qualità e aumentare la competenza professionale dei collaboratori attraverso la formazione.

La più grande opportunità per il settore?

I lavoratori qualificati continueranno a essere richiesti anche in futuro e il loro futuro sarà d'oro. È importante trasmettere ai giovani l'entusiasmo e la passione per le nuove tecnologie e le innovazioni nei nostri campi d'attività. Contribuire attivamente alla transizione energetica è attualmente una delle grandi prospettive del nostro settore. Sfruttiamo le opportunità e non lasciamo questa occasione solo alle altre maestranze e settori.

Talenti per professioni attrattive



Le aziende si stanno dando da fare per acquisire persone in formazione, naturalmente anche nel settore elettrico. Presentiamo il modello di CKW, che offre stage a giovani interessati per prepararli al tirocinio.

Il Gruppo CKW, impresa attiva a livello nazionale nei settori elettricità, fotovoltaico, tecnologia di riscaldamento, elettromobilità, domotica, soluzioni ICT e sicurezza, impiega 2000 persone, tra cui 330 persone in 14 professioni. È la più grande azienda formatrice della Svizzera centrale e dispone di un reparto dedicato. «Queste dimensioni ci permettono di occuparci delle nostre persone in formazione in modo individualizzato e di supportarli nelle questioni più disparate. Le piccole aziende non possono farlo, questo è logico», afferma Jürg Ehlinger, capo forma-

zione professionale di CKW. Questi «servizi speciali» contemplano anche i due stage di un anno offerti da settembre a chi inizia questo percorso: gli stage professionali di scelta e di preparazione.

Stage di scelta professionale

Lo stage è rivolto a giovani che non hanno ancora scelto una professione specifica nel settore elettrico e che desiderano saperne di più sui singoli indirizzi professionali. Durante tre, quattro mesi nell'arco di un anno, potranno farsi un'idea negli ambiti degli impianti solari, di rete ed elettrici. «Ci sono già



«La flessibilità è un must per la promozione dei giovani talenti»

Jürg Ehlinger, capo formazione professionale CKW

Le professioni artigianali nel nostro settore sono a prova di futuro.

pervenute richieste per iniziare lo stage il 1° settembre 2024 da parte di chi intende prepararsi al nuovo tirocinio installatore:trice di impianti solari AFC, che anche noi offriamo», dichiara Jürg Ehlinger.

Stage di preparazione professionale

Lo stage è destinato a giovani che hanno già scelto una delle tre elettroprofessioni, ma il cui rendimento scolastico non è ancora sufficiente per un tirocinio, che hanno avuto difficoltà alla scuola media o sono in Svizzera da poco tempo e non hanno ancora

una sufficiente padronanza della rispettiva lingua nazionale.

Introduzione accurata

All'inizio gli stagisti vengono istruiti per una o due settimane sulla sicurezza sul lavoro nelle ditte di impianti elettrici, in modo che non si verifichino infortuni. Poi si parte, vengono integrati in una squadra come persone in formazione nel lavoro quotidiano di installazione. Se dopo un anno sono idonei al tirocinio, se una delle professioni piace e se si adattano all'azienda, ricevono un contratto di tirocinio. Per lo stage non viene calcolato alcun credito, assolvono il tirocinio di tre o quattro anni normalmente.

Accompagnamento scolastico presso lo ZBA (centro per soluzioni transitorie)

Oltre al lavoro, gli stagisti frequentano due giorni alla settimana la scuola del centro per soluzioni transitorie (Zentrum für Brückenangebote, ZBA) recuperando eventuali lacune in tedesco, matematica, politica, ecc. «La collaborazione con lo ZBA è molto importante per CKW. Copre l'accompagnamento scolastico per chi ha un contratto di stage. E per chi ha completato la scuola senza soluzione di proseguimento, propone stage come soluzione intermedia tra la scuola dell'obbligo e la formazione iniziale», spiega Jürg Ehlinger, illustrando la collaborazione con lo ZBA.

È richiesta flessibilità

«Come detto, il nostro vantaggio quale grande azienda è quello di poter rispondere alle esigenze e alla situazione di ciascun stagista»,

afferma Jürg Ehlinger. «Se qualcuno durante lo stage di scelta professionale è già sicuro, dopo aver provato il secondo «indirizzo», di voler intraprendere, per esempio, il tirocinio di elettricista per reti di distribuzione, gli facciamo fare la terza parte per altre due settimane, in modo che possa esplorare almeno una volta tutti gli indirizzi. Dopo di che, però, farà il resto dello stage nell'ambito che desidera. Al contrario, se si scopre che qualcuno è completamente sopraffatto, cerchiamo prima un'altra opportunità in azienda. Se non la troviamo, ci rivolgiamo all'orientamento professionale».

Conclusioni dopo il primo stage

«Lo scorso 1° settembre, due persone hanno iniziato lo stage di scelta professionale. È meno di quanto speravamo, ma si è mancato il tempo per prepararci. L'anno prossimo saranno sicuramente di più. L'aspetto positivo è che riceviamo molte richieste per altri stage attraverso i nostri annunci». Ad esempio, gli studenti dell'ultimo anno della scuola media di Sursee hanno la possibilità di lavorare in un'azienda il mercoledì pomeriggio. Alcuni hanno scelto CKW. Jürg Ehlinger e il suo team sono in contatto anche con altre scuole che vogliono aiutare i «loro» giovani a scegliere e iniziare una professione. Vanno nelle scuole per informare in modo generico sul lavoro nelle elettroprofessioni e sulle prospettive, o per chiarire altre opportunità di stage d'orientamento. Una situazione vincente per la promozione dei giovani talenti.

Annette Jaccard
Redazione Magazine EIT.swiss

10 domande sull'udienza di conciliazione

L'udienza di conciliazione è un aspetto importante del sistema giuridico svizzero, spesso poco conosciuto ma che ha un impatto significativo sulla risoluzione delle controversie. In questo articolo affronteremo 10 domande e risposte per comprenderne meglio la procedura.

1 Cos'è l'udienza di conciliazione?

Le parti di una controversia civile si riuniscono presso il giudice di pace o l'ufficio di mediazione per cercare un accordo amichevole ed evitare così una procedura giudiziaria.

2 L'udienza di conciliazione deve avvenire sempre prima dell'avvio di una procedura giudiziaria?

No. In alcune situazioni regolate dalla legge, come ad esempio un'azione di divorzio, tale procedura non è necessaria. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, l'inoltro della causa in tribunale è possibile solo se prima ci si è appellati a un organo di conciliazione.

3 È possibile che le parti rinuncino alla procedura di conciliazione e insistano invece per una decisione giudiziaria?

Sì, ma questo è possibile solo in caso di controversie patrimoniali con un valore litigioso di almeno CHF 100 000.-.

4 Come si svolge un'udienza di conciliazione?

L'udienza di conciliazione è una procedura informale e riservata (non pubblica). Il conciliatore conduce discussioni per promuovere un accordo. Nelle controversie con un valore litigioso massimo di CHF 5000.-, l'autorità di conciliazione può presentare una proposta di sentenza scritta. La proposta di sentenza si considera accettata se nessuna delle parti la rifiuta entro 20 giorni.

5 Come si avvia la procedura?

È necessario presentare una richiesta all'organo di conciliazione locale competente. La richiesta può essere presentata per iscritto tramite

lettera o email (con firma elettronica) o oralmente. Le richieste scritte devono essere firmate dal ricorrente e presentate in più copie.

6 La procedura di conciliazione ha un costo?

L'istante deve fornire i dati personali e gli indirizzi delle parti coinvolte, e formulare una rivendicazione concreta.

7 Sono necessarie delle prove?

Sì, l'unica eccezione riguarda le controversie in materia di locazione o le azioni derivanti da un rapporto di lavoro con un valore litigioso fino a CHF 30 000, in cui non risultano spese.

8 Sono necessarie delle prove?

Di norma, l'autorità di conciliazione non conduce una procedura probatoria formale.

9 Quanto dura una procedura di conciliazione?

La durata dell'udienza di conciliazione varia a seconda della complessità del caso e della disponibilità delle parti a collaborare. Di norma, tuttavia, la durata è inferiore a quella di una procedura giudiziaria.

10 Il giudice di pace può emanare una sentenza?

Sì, ma solo su richiesta dell'attore e se la somma richiesta non supera i CHF 2000.-.

Naomi Esposito Servizio giuridico EIT.swiss

L'udienza di conciliazione è uno strumento efficace di risoluzione dei conflitti che spesso viene trascurato. Offre alle parti l'opportunità di risolvere le controversie in modo efficace e con costi contenuti, evitando di intraprendere un complicato iter giudiziario.

I premi Suva scendono anche nel 2024

Nonostante un 2022 difficile sul fronte degli investimenti, con un risultato di esercizio negativo, la Suva è in grado di ridurre i premi anche per il 2024 nella maggior parte delle classi tariffarie. Questo grazie a un buon risultato tecnico-assicurativo e alle eccedenze sui redditi da capitale realizzate negli anni precedenti.



Nonostante le perdite sugli investimenti finanziari subite nel 2022, il quoziente di solvibilità permane con il 151 per cento nella metà superiore della fascia prestabilita, compresa fra il 100 e il 180 per cento. Il Consiglio della Suva ha pertanto deciso di continuare ad assegnare agli assicurati le eccedenze sui redditi da capitale realizzate negli anni precedenti. Concretamente, anche nel 2024 ha luogo in tutte le classi una riduzione sui premi pari al 20 per cento dei premi netti sia nell'assicurazione infortuni professionali sia nell'assicurazione infortuni non professionali.

Riduzioni medie dei premi
Nel complesso, nell'anno di premio 2024 alle aziende assicurate vengono assegnate le eccedenze maturate sulle riserve di compensazione tecnico-assicurative e sui redditi da capitale per un ammontare di circa 850 milioni di franchi. Questa cifra corrisponde a una riduzione media dei premi lordi nell'assicurazione infortuni professionali del 5,9 per cento e nell'assicurazione infortuni non professionali dell'1 per cento. Nella media si tratta del livello di premi più basso dall'introduzione della LAINF nel 1984.

Arabelle Frey
Comunicazione d'impesa della Suva

Riduzione dei premi nell'assicurazione infortuni professionali dal 1° gennaio 2024

Nell'assicurazione infortuni professionali della classe 55D «Installazioni elettriche e costruzione di reti» il tasso infortunistico è rimasto stabile rispetto all'anno precedente, con 115 infortuni ogni 1000 occupati a tempo pieno. Grazie alla buona situazione finanziaria della classe tariffaria, nelle parti di sottoclasse A0 e B0 il tasso di premio medio (TPM) netto può venir ridotto rispettivamente del 7 e 11 per cento circa. Nella parte di sottoclasse AK esso sale del 2,8 per cento a causa di un leggero aumento del rischio.

Classe	Parte di sottoclasse	Denominazione	TPM* netto 2024 [% MS]	Delta TPM* netto
55D	A0	Installazioni elettriche, reti di dati	1,1495	-7%
55D	AK	Installazioni di sistemi di comunicazione e di multimedia	0,5552	+2,8%
55D	B0	Montaggio di linee aeree e posa di cavi sotterranei	1,8536	-10,8%
				-7%

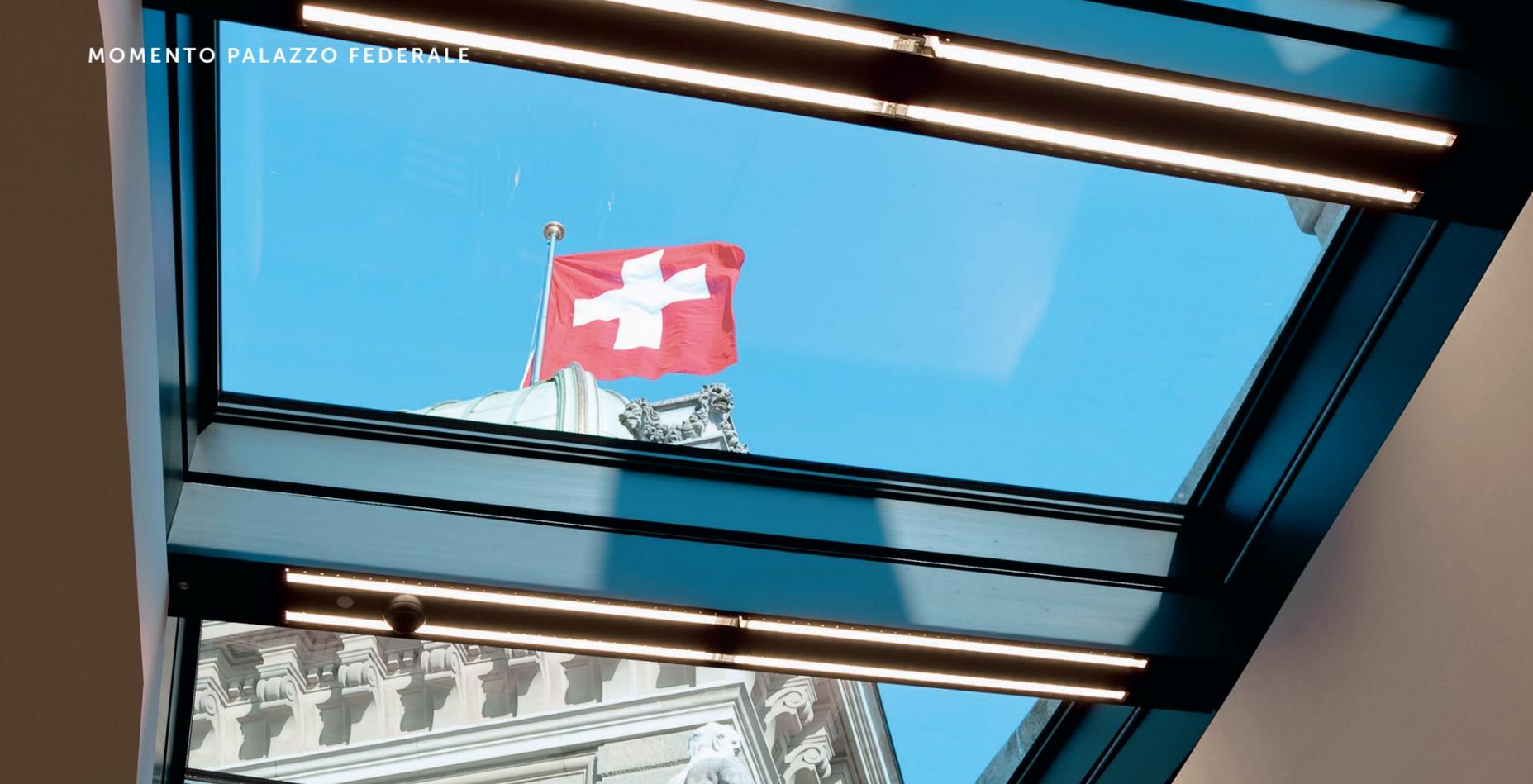
Riduzione dei premi nell'assicurazione infortuni non professionali dal 1° gennaio 2024

Nell'assicurazione infortuni non professionali l'andamento del rischio mostra una tendenza stabile. La situazione finanziaria è ulteriormente migliorata e le riserve hanno raggiunto il livello del valore teorico. Di conseguenza, il tasso di premio medio (TPM) netto rimane pressoché invariato con una leggera riduzione dello 0,1 per cento.

Classe	Denominazione	TPM* netto 2024 [% MS]	Delta TPM* netto
55D	Installazioni elettriche e costruzione di reti	1,8616	-0,1%

I tassi di premio individuali delle singole imprese possono tuttavia discostarsi dalla media della classe, in quanto sono correlati alle attività svolte, all'andamento del rischio e al modello di premio. In caso di domande non esitate a rivolgervi alla vostra agenzia Suva.

*Tasso di premio medio



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

Sorprendentemente a prova di crisi, nonostante le critiche

Tra poche settimane si concluderà la 51ª legislatura. A dicembre il nuovo Parlamento federale presterà giuramento. Le mie aspettative nella passata legislatura sono state soddisfatte nell'ambito della politica energetica e ambientale, oppure è andato davvero tutto storto come viene ripetutamente affermato?

Chi vuole davvero fare la differenza necessita del 51% dei voti per la sua idea. Sono gli artefici dell'attività parlamentare che possono forgiare le maggioranze. Nell'attuale classifica del rinomato BCW Institute, sono uno dei tre parlamentari argoviesi più influenti della legislatura che sta per concludersi. Vale la pena di lavorare a soluzioni che possano ottenere una maggioranza. È un lavoro massacrante e passa sotto il radar dei media. Mi ha fatto quindi ancora più piacere che il Consiglio federale abbia accolto due mie mozioni con l'obiettivo di sfruttare meglio il sottosuolo per la produzione e lo stoccaggio di energia. In qualità di presidente della commissione, ho anche contribuito a dare forma all'iniziativa parlamentare per rafforzare l'economia circolare in modo trasversale ai partiti. Economia circolare significa considerare l'intero ciclo di vita di un prodotto: dall'estrazione delle materie prime,

Foto: © 2012 Béatrice Devènes



«Ci vuole coraggio per mettere in discussione i vecchi modi di pensare»

Matthias Samuel Jauslin

la progettazione, la produzione e la distribuzione fino alla fase di utilizzo più lunga possibile e al riciclaggio. Troppi materiali riciclabili vengono ancora inceneriti. Questo modello è un contributo alla sicurezza dell'approvvigionamento e al miglioramento dell'ecobilancio.

L'ambiente e l'energia influenzano la politica economica e la piazza economica svizzera. Per questo è stato importante per noi, in quanto Parlamento, far passare l'atto mantello all'ultimo minuto. A causa della situazione instabile nel settore del gas, i mercati energetici sono ancora in fibrillazione. D'altra parte, abbiamo una sfida da superare con l'accordo sul clima di Parigi che ha un impatto sulla sicurezza dell'approvvigionamento. Il Consiglio federale deve confrontare la strategia energetica 2050 con i risultati attuali e rivederla se necessario. Nel farlo, dovrebbe anche tenere conto della domanda di elettricità prevista, del potenziale di espansione e di efficienza, della sicurezza del funzionamento delle centrali nucleari e degli obiettivi climatici. Ritengo inoltre urgente concludere un accordo sull'elettricità con l'UE.

Ci si chiede cosa si intenda per servizio di base. Le reti sono state finanziate dai contribuenti e dovrebbero rimanere in loro possesso. La fornitura di energia, invece, deve essere completamente liberalizzata. Nella fornitura di elettricità, la rete e

l'energia devono essere chiaramente separate. Ogni consumatore è libero di decidere se rimanere nella fornitura di base o acquistare la propria elettricità sul libero mercato. Sapendo, naturalmente, che lo Stato non verrà in loro aiuto in caso di fluttuazioni dei prezzi. Ci vuole coraggio per mettere in discussione i vecchi schemi di pensiero. Bisogna dimostrare che protezione e beneficio non sono in contraddizione.

Chi sostiene che negli ultimi quattro anni non si è lavorato intensamente dimentica che, oltre alla crisi pandemica, stiamo vivendo una guerra di aggressione in Europa, il settore dell'elettricità è stato protetto con un piano di salvataggio, la sicurezza dell'approvvigionamento è stata minacciata, una grande banca è crollata e il cambiamento climatico sta visibilmente avanzando. Più volte il Consiglio federale ha fatto ricorso alla legge d'emergenza e ha chiamato in causa i critici più severi. Sono gli artefici sullo sfondo che, insieme al Consiglio federale, ci guidano attraverso le crisi.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.



Campionato svizzero del settore elettrico

Dall'8 al 12 novembre 2023, al Museo svizzero dei trasporti, si selezionerà la campionessa svizzera o il campione svizzero del settore elettrico.

Il campionato svizzero del settore elettrico di quest'anno si svolgerà presso il Museo dei trasporti di Lucerna. Alla competizione partecipano i 15 migliori giovani talenti di sette regioni. Tutti hanno sbaragliato i loro concorrenti ai campionati regionali. Oltre all'oro, all'argento e al bronzo, il campionato svizzero prevede anche la partecipazione agli EuroSkills o ai WorldSkills. Il campionato svizzero si svolgerà

dall'8 al 12 novembre 2023. Vi invitiamo a supportare i giovani talenti dal vivo o a seguire il concorso su e-chance.ch. Ulteriori informazioni le trovate sul nostro sito internet.



eit.swiss/it/settore/campionati-delle-professioni



Neodiplomati

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL95/6.6.2023-7.6.2023

Bick Martin 9402 Mörschwil
Kienast Thomas 7430 Thusis
Kunfermann Marcel 7407 Trans
Pongan Alessandro 4414 Füllinsdorf
Stamm Clemens 8240 Thayngen
Tüscher Alexander
8554 Müllheim-Wigoltingen
von Ah Dominik 6023 Rothenburg
Zagarella Davide 4104 Oberwil
Zuber Severin 9000 St.Gallen

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL96/8.6.2023-9.6.2023

Ambühl Jeremias 6233 Büron
Bucher Andrew 3052 Zollikofen
Dauti Artan 6343 Rotkreuz

Frei Cyril 8259 Kaltenbach
Frei Joel 8307 Ottikon
Henseler Jonas 6144 Zell
Herger Remo 6374 Buochs
Kuhn Michael 3800 Matten
Tinner Marc 9467 Frümisen

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL97/13.6.2023-14.6.2023

Fahrni Fabian 6010 Kriens
Fallegger Lukas 6166 Hasle
Frei Lukas 5300 Turgi
Huser Alessandro Joshua
8581 Schocherswil
Müller Michael 8302 Klotten
Omurca Ismet 6014 Luzern
Schmid Marco 9434 Au
Tarozzo Michael 3665 Wattenwil
Wigger Simon 6362 Stansstad

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL98/15.6.2023-16.6.2023

Bonetti Jan 6490 Andermatt
Graf Dominik 6032 Emmen
Kammer Alexander 8105 Watt
Odermatt Lukas 6383 Dallenwil
Schrepfer Ralph 9548 Matzingen

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL99/20.6.2023-21.6.2023

Dornbierer Mike 5074 Eiken
Fantone Danilo
3770 Zweisimmen
Garcia José Esteban
5610 Wohlen AG
Linder Sebastian 5043 Holziken
Neeser Lukas 6260 Reiden
Schmid Christian 4133 Pratteln

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL100/27.6.2023-28.6.2023

Abdulahi Ilmi 8965 Berikon
Djordjevic Stefan 8952 Schlieren
Fischer Christoph 6221 Rickenbach
Gaccioli Franco 8570 Weinfelden
Günes Eray 5200 Brugg
Kellerhals Reto 4624 Härkingen
Kläusler Marco
8634 Hombrechtikon
Kohler Lukas 8118 Pfaffhausen
Lauber Nicolas 3929 Täsch
Leimer Rino 4512 Bellach
Müller Patrik 4512 Bellach
Nager Robin 6491 Realp
Rakitta Lui 8045 Zürich
Rohrer Sascha 6022 Grosswangen
Surber Nadja 8052 Zürich
Walter Luca 9214 Kradolf
Wey Rolf 8052 Zürich

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL101/29.6.2023-30.6.2023

Affolter Raffael 3250 Lyss
Berisha Valon 5443 Niederrohrdorf
Burkhalter Felix 8340 Hinwil
Danioth Manuel 6462 Seedorf
Geissmann Alexander 8472 Seuzach
Isenegger Fabian 6025 Neudorf
Jörg Louis 3367 Ochlenberg
Kobel Simon 8912 Obfelden
Özdemir Fatih 8800 Thalwil
Schaller Sandro 3924 St.Niklaus VS
Siegwart Dario Stephan
6403 Küsnacht
Simic Danijel 8280 Kreuzlingen
Steiner Patrick 3454 Sumiswald
Sticher Alain 6330 Cham
Strahm Stefan 4616 Kappel
Wegmüller Yves 4616 Kappel
Zumstein Severino 3922 Stalden

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL102/4.7.2023-5.7.2023

Berchtold Carlo 7250 Klosters
Hemmerling Yves 4312 Magden
Varga Severin 6010 Kriens
von Gunten Marco 8240 Thayngen

Elettricista capo progetto in pianificazione, BPPL12/29.6.2023-30.6.2023

Di Dio Stefano 5034 Suhr
Fässler Michael 6410 Goldau

Iscrizione all'esame

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. L'iscrizione è possibile durante tutto l'anno.

Quale organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss si occupa dello svolgimento degli esami di professione, degli esami professionali superiori e dell'esame pratico. Sono suddivisi nell'arco dell'intero anno. Chi soddisfa le condizioni d'ammissione può iscriversi sul nostro sito in qualsiasi momento. Per la ripartizione è importante osservare i tre termini di scadenza:

- 1° marzo per gli esami da giugno a ottobre
- 1° luglio per gli esami da ottobre a febbraio
- 1° novembre per gli esami da marzo a giugno

La conferma dell'ammissione è comunicata 30 giorni dopo la scadenza. Informazioni dettagliate in merito a tutti gli aspetti degli esami sono pubblicate sul nostro sito:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



Per qualsiasi domanda i nostri collaboratori sono raggiungibili anche per e-mail: hbb@eit.swiss

Comitato

Il 23 agosto 2023 si è svolta la riunione costitutiva del comitato sotto la guida del presidente Thomas Keller, eletto a giugno. Susanne Jecklin è stata eletta vicepresidente. Susanne Jecklin siede nella commissione delle finanze insieme a Manfred Ulmann e Hansjörg Lieberherr. La commissione della formazione è composta da Christian Matter, Martin Schlegel e Jean-Marc Derungs. La commissione della gestione è composta da Thomas Keller, Antonio Salmina e Tobias Gmür. Hansjörg Lieberherr succede a Silvan Lustenberger come presidente del dipartimento installazione elettrica.

Il comitato si è chinato sull'organo responsabile della formazione di base degli informatici degli edifici AFC. Già al momento del lancio della nuova formazione, Suissetec aveva manifestato il suo interesse per operare in quanto organo corresponsabile. La richiesta di allora fu respinta, accennando che sarebbe stata discussa nuovamente in un secondo tempo. Il comitato accoglie con favore una collaborazione più approfondita e quindi anche una corresponsabilità di Suissetec. Ciò comporta vantaggi per lo sviluppo del profilo professionale e per l'istituzione della formazione nel settore. Anche l'attuale partner ICT-Formazione professionale Svizzera si è detto favorevole. Questa modifica sarà implementata nella prossima revisione dell'ordinanza sulla formazione.

È anche stato dato il via libera alla procedura di revisione degli statuti. Questa revisione si è resa necessaria perché nella primavera 2023 i delegati avevano incaricato il comitato di rivedere gli statuti entro l'assemblea generale 2024.

In occasione di questa revisione le sezioni avranno l'opportunità di presentare suggerimenti sui temi che devono essere rivisti. Nel corso della riunione si sono svolte anche delle elezioni. Gli attuali membri della commissione per la sicurezza sul lavoro (CSL) Thomas Enggist, Laurent Schwaller, Patrik Naef, Lukas Horat e Alain Köchli sono stati rieletti per due anni. Raphael Peter è stato eletto nuovo rappresentante EIT.swiss nella commissione per la garanzia della qualità (CGQ).



Nuovo video informativo sul CPN

EIT.swiss offre numerosi strumenti supplementari al CPN. Un nuovo video spiega in modo più dettagliato le informazioni.

Il CPN è uno strumento importante per la progettazione e la realizzazione di progetti elettrici. È cruciale per il rilievo e il calcolo e viene utilizzato in particolare nell'elaborazione di gare d'appalto e offerte.

EIT.swiss pubblica regolarmente informazioni sul CPN. Le spiegazioni, gli schemi e gli esempi pratici contenuti aiutano gli utenti a utilizzarlo in modo ancora più efficiente. Queste informazioni sono pensate come un'offerta aggiuntiva rispetto ai mezzi didattici e ai seminari.

EIT.swiss ha prodotto un breve video sull'uso di queste informazioni. È disponibile gratuitamente sul nostro sito web insieme alle informazioni.

eit.swiss/it/servizi/cpn/ausili-di-lavoro

Revisione delle formazioni di base

Piani di formazione in fase di finalizzazione.

A fine settembre si sono svolti gli ultimi workshop del sottoprogetto atti normativi. 16 i workshop totali: cinque per lo sviluppo degli obiettivi di valutazione della formazione di base quadriennale in pianificazione e triennale in installazione, 6 per quella quadriennale in installazione. Sempre a settembre, si sono tenuti due workshop con le scuole professionali e i centri dei corsi interaziendali per sviluppare i contenuti del piano di studio e il numero dei giorni di CIA. Ciò ha permesso di procedere come previsto, in modo da poter avviare la consultazione del settore a fine 2023 o inizio 2024.



eit.swiss/it/formazione-professionale/sviluppo-delle-professioni/progetto-ofor-2022



Roadmap informatica degli edifici

Si stanno adottando misure mirate per sviluppare e consolidare ulteriormente l'area dell'informatica degli edifici.

Dall'agosto 2021, alle aziende formatrici interessate è offerta la possibilità di formare informatiche e informatici degli edifici AFC. La formazione di base è una risposta agli sviluppi tecnologici che non solo tiene conto delle sempre più importanti opzioni di messa in rete e automazione degli edifici, ma anche della crescente fusione di settori e ambiti. Un chiaro segnale è rappresentato dall'organizzazione responsabile: la professione è supportata e sviluppata da EIT.swiss e ICT-Formazione professionale Svizzera.

Per garantire alla formazione di continuare a svilupparsi nella direzione prevista e affermarsi nel settore, il segretariato ha sviluppato una Roadmap informatica degli edifici 2023-2027. La roadmap serve da tabella di marcia e delinea le misure più significative per i prossimi anni, indirizzate su vari livelli, e in particolare agli ambiti della pianificazione, dello sviluppo professionale e dell'implementazione.

eit.swiss/it/formazione-professionale/sviluppo-delle-professioni/informatica-degli-edifici

PQ: bilancio positivo

420 neodiplomate e neodiplomati hanno ricevuto l'AFC il 6 luglio a Winterthur.

A festeggiare i neodiplomati erano in 1500, un vero record. Il settore elettrico offre posti di lavoro dal futuro garantito e supporta i cambiamenti economici e sociali con nuove tecnologie.

Silvan Lustenberger, presidente EIT.zürich, si è congratulato con i giovani professionisti. Li ha incoraggiati a non demordere e a sfruttare le opportunità di formazione continua. Ha ringraziato i partecipanti per il loro sostegno ed è stato felice di accogliere nel settore elettrico i giovani talenti.

Nonostante la quota di promossi leggermente in frenata, la prestazione è stata costante e Heinz Haag, presidente della commissione d'esame, è stato felice di presentare i risultati di quest'anno. Il tasso di promossi si è fissato all'85,2%. I migliori diplomandi sono stati premiati con un volo condiviso in elicottero.

Per la seconda volta, Linda Gwerder di Radio 1 ha condotto abilmente e con molto charme la cerimonia di consegna dei diplomi. È stata anche madrina del sorteggio dell'utilizzo di un veicolo elettrico – una Renault Megane E-Tech – tra i diplomandi presenti.

eit.zürich.ch



I migliori diplomati del 2023



Alcuni diplomandi

Festa di diploma per EIT.stadtbern

Dopo l'introduzione di Markus Binggeli, il presidente Markus Herren dà il benvenuto ai presenti. Nel Canton Berna, la procedura di qualificazione è stata superata da 141 installatori elettricisti, 105 elettricisti di montaggio e 19 pianificatori elettricisti. Significa che 265 giovani specialisti sono entrati nella vita professionale cantonale. La consegna degli attestati federali di capacità si è svolta al Teatro Nazionale di Berna alla presenza di 480 persone circa.

I neodiplomati hanno accolto con orgoglio e gioia i loro attestati, consegnati dal capo perito Marcel Burkhalter e dal presidente dell'associazione. Per la miglior nota finale, l'associazione cittadina ha consegnato cinque buoni viaggio del valore di CHF 700.– e 12 buoni Bern City del valore di CHF 100.– ciascuno, mentre per le migliori note di «Lavoro pratico e conoscenze professionali» è stato consegnato un esemplare del manuale «Handbuch für die Elektroinstallationsbranche». Ad affascinare il pubblico presente, accompagnato musicalmente dagli Weekaend, la contorsionista Nina Burri. I festeggiamenti si sono conclusi con un aperitivo conviviale.

eitbern.ch

Prevenzione incendi sui cantieri

Per negligenza, in Svizzera si verifica ogni giorno un incendio in un cantiere.

A volte si verificano danni materiali considerevoli e ritardi nelle scadenze. Anche le persone attive sul posto non di rado sono esposte a un pericolo. La/il responsabile del danno rischia conseguenze legali e richieste di regresso.

Le scadenze ravvicinate portano al lavoro imprudente. Questo nonché i difetti alle installazioni elettriche o il deposito arbitrario e disordinato di rifiuti possono essere la causa degli incendi. Essi sono evitabili. Con il promemoria antincendio «Prevenzione incendi sui cantieri», l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio AICAA sensibilizza i rispettivi gruppi professionali sul tema della prevenzione degli incendi. Mediante semplici misure i lavoratori e i superiori possono proteggersi dagli infortuni e dalle conseguenze legali nonché evitare i danni.

vkg.ch/cantieri



Echange Romandie

Scambio prezioso e costruttivo tra le associazioni e informazioni sulla nuova formazione di base informatico: a degli edifici AFC.

Il 3 ottobre, sono stati una cinquantina i partecipanti riuniti all'Aquatis di Losanna per il secondo Echange Romandie. L'evento, organizzato congiuntamente da EIT.vaud, EIT.genève e KNX Swiss, ha illustrato le ultime novità sugli sviluppi e tendenze della domotica. Le presentazioni e le discussioni si sono concentrate su KNX e, in particolare, su KNX Secure, il protocollo che garantisce la sicurezza informatica negli edifici, sempre più richiesto da banche, ospedali, ecc. È stato affrontato anche un tema d'attualità: il perfezionamento e la nuova formazione di base informatico: a degli edifici. Affinché questa promettente professione riesca a fare breccia, le aziende formatrici interessate, che eventualmente hanno dei limiti nel coprire da sole tutti i temi formativi, sono invitate a mettersi in contatto con EIT.swiss per cercare una soluzione individuale.

eitvaud.ch



In un mondo sempre più dipendente dall'elettricità, il loro ruolo è essenziale.

Consegna dei diplomi a Paudex

Il 2 ottobre, presso il Centre patronal di Paudex si è svolta la cerimonia di promozione 2023 degli installatori elettricisti diplomati.

Quest'anno, 11 candidati hanno avuto il piacere di ricevere il loro diploma da Simon Hämmerli, direttore EIT.swiss e Sébastien Frey, presidente EIT.Romandie.

La serata è stata animata da Marc Kaiser, coordinatore di FORSIEL (FORMATION ROMANDE SUPÉRIEURE DES INSTALLATEURS ELECTRICIENS), il cui savoir-faire per assicurare la convivialità dell'evento non deve più essere dimostrato. Dopo i discorsi di Sébastien Frey e Jean-Marc Derungs, membro del comitato EIT.swiss, Simon Hämmerli, giunto da Zurigo appositamente per l'occasione, si è rivolto ai neodiplomati illustrando le loro nuove responsabilità. «Grazie alla vostra formazione, in un certo senso state diventando maestri di civiltà, perché nel contesto attuale, senza elettricità, nulla funziona».

L'intera squadra EIT.swiss si congratula con i laureati.

forsiel.ch

Richiedere facilmente gli incentivi

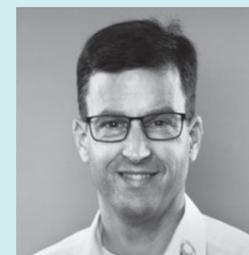
Grazie a top-light.ch, la procedura delle richieste nel settore dell'illuminazione di edifici e locali fino a 1000 m² è semplificata.

Lightbank.ch è un'iniziativa dell'Agenzia Svizzera per l'efficienza energetica (S.A.F.E.) in collaborazione con Fachverband der Beleuchtungsindustrie FVB e Schweizer Licht Gesellschaft (SLG). Il programma è sostenuto da ProKilowatt e consente di richiedere incentivi per il rinnovo degli impianti di illuminazione tramite un portale internet.

Grazie al web tool top-light.ch, la procedura di richiesta degli incentivi per edifici e locali fino a 1000 m² è semplificata e quindi più interessante per le ditte di impianti elettrici e i loro clienti. Gli incentivi si basano sulla quantità di energia risparmiata e, nel migliore dei casi, ammontano al 30% dell'investimento. In media, si può calcolare un 15% circa.



top-light.ch/it/home.html



René Schmid EO Elektro Oberland GmbH, direttore

Alcuni sono piuttosto sfacciati

Si tratta di un argomento risaputo e spinoso: a che punto un'offerta inizia a costare? Spesso i nostri clienti non hanno idea di quanto costino i loro sogni elettrici. In questo caso, il nostro compito in quanto specialisti è di consigliarli e mostrare loro come, in quanto committenti, possano ottenere una cifra vincolante. Inoltre, ai profani non è sempre chiaro che, soprattutto nel nostro settore, non basta dare un'occhiata all'impianto o al quadro di distribuzione per sapere quanto costerà un certo lavoro. A volte sono necessari chiarimenti dettagliati con i fornitori, il fornitore d'energia ecc. per preparare l'offerta.

Ritengo che si tratti, nel momento in cui devo prendere in mano il cacciavite, aprire il quadro di distribuzione, consultare gli schemi, fare chiarimenti e parlare con terzi, di progettazione. La progettazione è un lavoro che costa e, in controparte, il nostro cliente ha qualcosa in mano.

Purtroppo, ci sono sempre architetti e direttori lavori che richiedono offerte per progetti edilizi, poi coprono con cura i loghi e inviano l'offerta come documento di gara

a terzi, che devono a loro volta fare un'offerta. È scandaloso. L'architetto riceve un compenso per il suo lavoro, compresa la copertura del logo. E l'autore?

E cosa fa l'elettricista contattato? Ricopia il «bando di concorso» che gli è stato inviato. Se è fortunato, i numeri degli articoli sono visibili, altrimenti si diventerà a cercarli. A mio avviso, qui c'è una sola soluzione possibile: rispettarlo al mittente. Così no!

È meglio mostrare al cliente i vantaggi di una progettazione pulita. Ne parla con il pianificatore o l'elettricista di fiducia e lavora sul progetto e sull'offerta finché tutto va bene. E dopo? Nel migliore dei casi il cliente non vuole nemmeno un'offerta comparativa, ma il pianificatore o l'elettricista può eseguire direttamente il mandato.

E noi cosa ne ricaviamo? Conosciamo il cliente, scopriamo il suo modo di pensare e ci facciamo un'idea, già in fase progettuale, se è possibile lavorarci insieme. O se è preferibile passare l'esecuzione a qualcun altro. In questo modo entrambe le parti vincono e i nostri sforzi sono ripagati.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 3° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4X Magazine EIT.swiss, 6X eTrends oppure 6X domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eit.swiss

In collaborazione con

eTrends domotech medienart. SOLUTIONS

Stampato in Svizzera



Foto: © Tatjana Schmalzger

